

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Cronache di Caserta	01/06/2020	CONSORZIO, NUOVO MACCHINARIO	2
12	Cronache Lucane	01/06/2020	DISTEFANO: "II 55% DELL'INTERO TERRITORIO DELLA BASILICATA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE"	3
15	Gazzetta di Reggio	01/06/2020	LA GIUNTA COMUNALE RINNOVA LA COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA VERDE	4
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	01/06/2020	BONIFICA IMPEGNATA CONTRO LA SICCAITA'	5
31	Il Mattino di Padova	01/06/2020	IRRIGAZIONE DI SOCCORSO VIA LIBERA DALLA REGIONE AL CARBURANTE AGEVOLATO	7
3	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	01/06/2020	IN AGRICOLTURA ARRIVANO I ROBOT	8
14	Il Sannio	01/06/2020	NUOVA DECESPUGLIATRICE PER IL CONSORZIO	9
6	La Nazione - Ed. Arezzo	01/06/2020	ARNO, LA SPONDA DESTRA A RISCHIO SERVE INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE	10
34	La Provincia Pavese	01/06/2020	BREVI - L'IRRIGAZIONE LA SETTIMANA DELLE BONIFICHE	11
35	Latina Editoriale Oggi	01/06/2020	PULIZIA DEL CANALE FORMA DI SUIO, LA POLEMICA,	12
4/5	Il Coltivatore Piemontese	01/05/2020	DECRETO RILANCIO: ECCO IL PACCHETTO DELLE MISURE PREVISTE PER LE IMPRESE AGRICOLE	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Aostanews24.it	01/06/2020	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO - PROCEDURE SEMPLIFICATE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
	Bolognatoday.it	01/06/2020	SAN BENEDETTO: UNA PASSERELLA CONSENTIRA' DI ATTRAVERSARE IL LAGO DI CASTEL DELL'ALPI	18
	Giornaletrentino.it	01/06/2020	VIGOLANA, L'IMPIANTO IRRIGUO RECUPERA IL RITARDO E SI RINNOVA	20
	Ittirreno.gelocal.it	01/06/2020	NIDI ARTIFICIALI PER I GERMANI REALI DEL CARRIONE	22

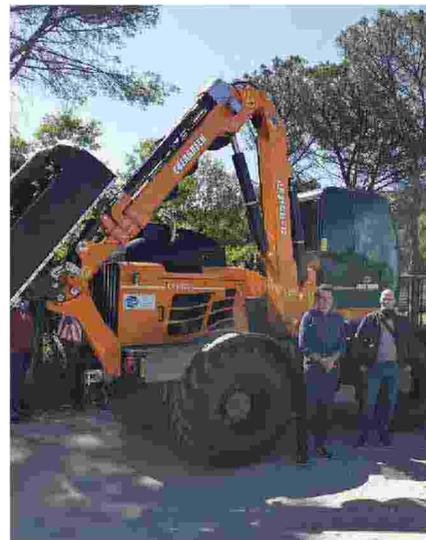
Alife In dotazione all'ente di bonifica che serve 82 comuni tra Caserta e Benevento

Consorzio, nuovo macchinario

ALIFE (ina) - Una nuova macchina decespugliatrice per il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Il nuovo acquisto è inserito nel piano di valorizzazione del comprensorio di bonifica attraverso il quale la Deputazione. La macchina appena acquistata è dotata di un sistema esclusivo di rotazione della cabina di comando e della testata trinciante che premetterà l'attività di sfalcio in entrambi i sensi di marcia riducendo notevolmente i tempi di esercizio, fino a dimezzarli. Si tratta di una macchina specialistica, capace di grandi prestazioni con

cui il Consorzio conta di incrementare moltissimo le attività di manutenzione ordinaria di canali di bonifica e corsi d'acqua di propria competenza, riducendo il rischio idraulico da esondazioni durante il periodo autunno-invernale a causa di insufficiente manutenzione, a beneficio del territorio e della collettività tutta. Servirà tutto il territorio di competenza, esteso su circa 195mila ettari tra le province di Caserta e Benevento e al servizio di ben 82 Comuni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VICEPRESIDENTE NAZIONALE ANBI E DIRETTORE REGIONALE CIA LANCIA DI NUOVO L'ALLARME DOPO I NUOVI DATI DEL CNR

Distefano: «Il 55% dell'intero territorio della Basilicata è a rischio desertificazione»

In Basilicata le aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, il rischio desertificazione è alto riguardano ben il 55 per cento dell'intero territorio. Il dato di fonte Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) fa parte di un nuovo allarme lanciato dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). Ne dà notizia il vicepresidente nazionale Anbi e direttore regionale della Cia-Agricoltori Donato Distefano aggiungendo che da tempo Anbi e Cia sono concentrati sulle problematiche relative ai cambiamenti climatici e quindi ai rischi conseguenti fra cui la desertificazione e il dissesto idrogeologico. La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con conseguente perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

Distefano evidenzia che «in un solo decennio la superficie agricola investita nella nostra regione è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12% in meno. Come Cia -afferma- ribadiamo che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale sup-



● Donato Distefano della Cia e un vasto terreno in Basilicata colpito da siccità



porto la ricerca. Il nostro ruolo come organizzazioni agricole è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alle imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro». «Si deve porre un freno ad un uso dissennato e confuso del suolo agrario soprattutto - evidenzia ancora Distefano - determinato dalle azioni non programmate delle opere di urbanizzazione, in particolare per centri commerciali e capannoni industriali. Occorre arrestare questo fenomeno con una gestione accorta degli insediamenti, recuperando una enorme cubatura abitativa, industriale e per ser-

vizi da tempo inutilizzata. C'è l'esigenza di più agricoltura e di accrescere la sua funzione». «Come Confederazione degli Agricoltori - continua - abbiamo fornito alcune proposte che sono i contratti di fiume e di paesaggio e la bonifica montana con apporto degli Agricoltori sentinelle del territorio tramite pratiche agronomiche appropriate e la costante manutenzione del territorio. In tutto il Sud la stagione irrigua in corso prosegue senza certezze verso i mesi più caldi come segnaliamo da settimane nel Metapontino; qui e in tutte le altre aree agricole, accanto ad un aumento della capacità d'invaso, è necessario investire nell'efficientamento delle reti idriche, promuovendo anche l'utilizzo di risorse idriche complementari come le acque reflue. Oltre ad un piano invasi soprattutto nel-

le Regioni del Sud che prevede la messa in sicurezza e efficientamento di quelli esistenti ed una rete di oltre 1000 di invasi minori con funzioni di accumulo oltre che compensazioni e laminazioni. Ancora, proponiamo di efficientare le reti di adduzione, completare la conturizzazione per razionalizzare l'uso dell'acqua e su tutto questo innestare un mirato e moderno piano per la produzione di energia idroelettrica per abbattere costi dei servizi irrigui. È altresì necessario che i Consorzi di bonifica e irrigazione possano espletare ovunque la loro funzione nel rispetto dei principi di autogoverno e sussidiarietà, oggi impediti da alcuni commissariamenti senza fine, segno di una mal interpretata funzione della politica, che rallenta qualsiasi ipotesi di rilancio operativo nel segno dell'efficienza».



LA CURA DELL'AMBIENTE

La giunta comunale rinnova la composizione della Consulta verde

REGGIO EMILIA

La giunta comunale, convocata in videoconferenza, ha provveduto a istituire la nuova Consulta Verde aggiornandone l'elenco e la composizione. Ne faranno parte ventuno componenti in rappresentanza di Provincia di Reggio, Corpo forestale dello Stato, Consorzio fitosanitario provinciale, Istituto Zanelli, Guardie Ecologiche Volontarie, Wwf, Legambiente, ProNatura, Associazione il Gabbiano, Assessorato all'Ambiente (un esperto di comprovata esperienza), Collegio Periti Agrari, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Facoltà di Agraria dell'Università di Modena e Reggio, Assessore all'Ambiente (in persona o suo delegato), Dirigente Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità (in persona o suo delegato), Ordine Agrotecnici, Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Associazione Medici per l'Ambiente.

Spetterà ai singoli enti e associazioni nominare il proprio rappresentante.

La Consulta Verde è stata

istituita nel 2008 in base all'articolo 3 comma 1 del Regolamento del Verde, che impegna il Comune a "costituire e rinnovare periodicamente, con successivi e appositi provvedimenti, la Consulta del Verde, composta da associazioni e da enti e ordini interessati, al fine di verificare la corretta applicazione del regolamento, nonché esprimere pareri sulle problematiche relative al verde».

Rinnovata nel 2011, da allora è stata prorogata. Può essere, sulla base delle relazioni annuali del Comune, "luogo di confronto e collaborazione per sviluppare e valorizzare i valori dell'ambiente come bene comune", oltre a fornire parere consultivo su interventi di progettazione e manutenzione del verde pubblico o di gestione del verde privato e a promuovere difesa del territorio, valorizzazione dell'ambiente e progetti di valorizzazione ambientale e del verde già presente, in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale del Comune. A tali scopi può rapportarsi con i comitati e le assemblee dei cittadini. —

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonifica impegnata contro la siccità

«La rete di scolo promiscua è stata impinguata in modo tale da garantire l'utilizzo dell'acqua a fini irrigui anche nelle aree dove non è disponibile un servizio strutturato. Stiamo vivendo in un periodo estremamente siccitoso. Le ultime piogge consistenti sono cadute poco prima di Natale poi più nulla fino a marzo ma da aprile a tutto maggio non è piovuto, proprio nel periodo statisticamente piovoso». Adriano Tugnolo, la presidente del Consorzio di Bonifica analizza la situazione. «Fortunatamente Adige e Po garantiscono rispettivamente a Boara Pisani e Pontelagoscuro portate e livelli idrici tali da consentire il prelievo di acqua ad uso irriguo».

Dian a pagina VIII



DELTA Il Consorzio di bonifica ha operato contro la siccità

La Bonifica sta facendo fronte alla grave siccità

TAGLIO DI PO

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po nonostante le restrizioni agli spostamenti non ha mai sospeso le attività di sicurezza idraulica e di derivazione e distribuzione dell'acqua per il servizio irriguo sull'intero territorio di competenza. Il presidente Adriano Tugnolo, ricorda che «già da metà marzo le strutture tecniche consorziali hanno operato con consistente anticipo rispetto agli altri anni per garantire il prelievo e la distribuzione di acqua irrigua come si fosse già in piena estate per far fronte ad un periodo siccitoso eccezionale».

NOTEVOLE SICCIÀ

«La rete di scolo promiscua è stata impinguata in modo tale da garantire l'utilizzo dell'acqua a fini irrigui anche nelle aree dove non è disponibile un servizio strutturato. Stiamo vivendo in un periodo estremamente siccitoso. Le ultime piogge consistenti sono cadute poco prima di Natale poi più nulla fino a marzo ma da aprile a tutto maggio non è piovuto, proprio nel periodo statisticamente piovoso».

«La rete di scolo promiscua è stata impinguata in modo tale da garantire l'utilizzo dell'acqua a fini irrigui anche nelle aree dove non è disponibile un servizio strutturato. Stiamo vivendo in un periodo estremamente siccitoso. Le ultime piogge consistenti sono cadute poco prima di Natale poi più nulla fino a marzo ma da aprile a tutto maggio non è piovuto, proprio nel periodo statisticamente piovoso».

I GRANDI FIUMI

«Fortunatamente - spiega il presidente - Adige e Po garantiscono rispettivamente a Boara Pisani e Pontelagoscuro portate e livelli idrici tali da consentire il prelievo di acqua ad uso irriguo». L'ente, consapevole delle difficoltà dei propri consorziati, ha provveduto pure a rivedere le scadenze del tributo annuale. «È stato un atto doveroso relativamente alla crisi economica; il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha prorogato le scadenze del pagamento del tributo consorziale di due mesi spostando le due rate rispettivamente dal 30 aprile al 1 luglio e dal 30 giugno al 1 settembre con uno sforzo economico consistente in quanto i consumi di energia elettrica e gli acquisti di servizi e materiali non hanno subito proroghe».

UFFICI ATTIVI

Con un certo orgoglio Tugnolo evidenzia ancora che «gli uffici sono in piena attività ma l'accesso del pubblico è contingentato. Chi ha bisogno degli uffici dovrà preventivamente contattare via e-mail, via fax o telefonica le persone di riferimento, concordare il giorno, la data e l'ora dell'appuntamento. Per l'accesso riservato ai consorziati

questi dovranno indossare mascherine e guanti o sanificare le mani e dichiarare che non hanno febbre eventualmente supportati da termometri messi a disposizione dell'ente».

FUNZIONAMENTO

«Nonostante le difficoltà che ogni giorno incontriamo dovendo operare in presenza della pandemia la macchina operativa del Consorzio, guidata dal direttore generale ingegnere Giancarlo Mantovani, ha continuato a funzionare ed a fronte delle ineludibili difficoltà si è provveduto con il massimo dell'impegno a cercare soluzioni volte a garantire i servizi essenziali di difesa idraulica ed irrigazione per dare risposte alle esigenze dei consorziati di tutte le categorie della vita sociale ed economica».

Giannino Dian



BONIFICA Adriano Tugnolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASSA PADOVANA

Irrigazione di soccorso Via libera dalla Regione al carburante agevolato

Per le coltivazioni di pianura è già scattato l'allarme siccità Bressan (Coldiretti): «Gravi ricadute sui prezzi al consumo»



Interventi di irrigazione sulle colture nella Bassa Padovana

Nicola Cesaro / MONTAGNANA

La Regione ha approvato le irrigazioni di soccorso, con assegnazioni di carburante agevolato, per venire incontro ai disagi che centinaia di agricoltori stanno vivendo per la siccità di queste settimane. Una primavera così calda e soleggiata non si era mai vista in Veneto da almeno un quarto di secolo.

Arpav ha documentato che nel primo quadrimestre 2020 la piovosità è stata inferiore alla media degli ultimi 25 anni. E per le colture agricole, in particolare quelle di pianura, è già allarme siccità. La Regione ha quindi autorizzato il ricorso all'irrigazione di soccorso affidando ad Avepa la gestione delle domande di assegnazione di carburante supplementare per l'irrigazione.

«Con proprio provvedimento il direttore di Avepa ha autorizzato le assegnazioni di car-

burante agricolo agevolato per l'irrigazione di soccorso per le colture autunnali e invernali nella misura del 100% del valore tabellare e per tutte le altre colture nella misura del 50% del valore tabellare», conferma l'assessore veneto all'Agricoltura, Giuseppe Pan. I produttori potranno presentare istanza per l'assegnazione supplementare di carburante agricolo agevolato per l'irrigazione di soccorso fino al 15 dicembre, attraverso i centri di assistenza agricola e gli sportelli di Avepa. «Per la prima volta, ed è un fatto straordinario, si è irrigato il grano in maniera diffusa» commenta Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova «Ciò avviene per il protrarsi della siccità primaverile e conseguentemente all'accelerazione della stagione irrigua, a partire dalla Bassa padovana dove stiamo patendo la mancanza d'acqua or-

mai da mesi». Dal grano alla soia, passando per il mais, la barbabietola e ora anche i vigneti, sono decine di migliaia gli ettari di coltivazioni che soffrono la cronica mancanza d'acqua.

«Finora le piogge sono state insufficienti, soprattutto nella parte meridionale della provincia e per garantire la maturazione e la sopravvivenza delle coltivazioni l'acqua è indispensabile. Sempre nella Bassa padovana facciamo i conti poi con un altro problema» incalza il numero uno di Coldiretti «Ci sono vaste zone del territorio, il 40% del totale, non raggiunte dalla rete irrigua e perciò destinato a rimanere "a secco" cronicamente. Ormai l'emergenza siccità torna con sempre maggiore frequenza pertanto va ripensata e incrementata anche la rete irrigua locale, grazie all'intervento dei Consorzi di bonifica che da anni stanno lavorando e chiedendo risorse per questo scopo». Fortunatamente in montagna e nella fascia pedemontana le piogge hanno garantito le riserve idriche tant'è che i fiumi presentano sufficiente dotazione, al momento. Ma a preoccupare, aggiunge Bressan, è anche la ricaduta sui «riflessi economici di questa situazione, che sono molto preoccupanti per mais, barbabietole, soia e frumento che coprono la maggior parte della superficie coltivata della nostra provincia. Le prolungate irrigazioni rappresentano un costo per l'impresa. Per irrigare serve carburante e in caso di ripetute irrigazioni la sostenibilità delle colture estensive viene a mancare, con il rischio dell'azzeramento della redditività delle coltivazioni. Una situazione drammatica nelle campagne, destinata ad avere pesanti ricadute sull'andamento dei prezzi al consumo». —

© R. PRODUZIONE FIBERWATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di ANNA MARIA CAPPARELLI

Droni, robot e sensori per salvare le produzioni dalla mancanza di acqua e di braccia. Svolta green e tecnologia vanno a braccetto per disegnare il nuovo identikit dell'agricoltura sostenibile. La necessità di accelerare il cambio di passo nel segno dell'innovazione è stata rilanciata dalla Coldiretti in occasione dell'Innovation Day, organizzato con Filiera Italia e Bonifiche Ferraresi. All'incontro a cui ha partecipato con il presidente dell'organizzazione agricola Ettore Prandini, il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, è stato firmato, con un gruppo di imprese hi tech, il Manifesto per la nascita del primo polo italiano per l'agroalimentare 4.0.

Meno fitofarmaci, uso razionale delle risorse idriche, tracciabilità dei prodotti alimentari, controllo della qualità del cibo, contrasto alle frodi. In una parola più sostenibilità. E' questo il modello dell'agricoltura a cui guardano l'Italia e l'Unione europea. L'emergenza Covid 19 ha accelerato la strategia che punta a una svolta per un settore che ha dimostrato, da un lato il suo valore strategico nei giorni neri della pandemia, ma dall'altro ha messo a nudo tutte le sue fragilità. Il settore deve fronteggiare i danni economici per la prolungata chiusura delle attività in tutto il mondo e i cambiamenti climatici. Si impone

In agricoltura arrivano i robot

dunque, in particolare in Italia, una nuova organizzazione del lavoro accelerata dall'emergenza coronavirus, ma anche dalla necessità di superare vecchie criticità a partire dal gap infrastrutturale.

Ogni anno le imprese sono costrette a fronteggiare i guasti prodotti dagli eventi estremi del clima bizzarro. Ancora una volta in questi giorni nei campi del Sud, e non solo, le coltivazioni sono a secco per la carenza di acqua. Secondo una ricognizione della Coldiretti, sulla base dei dati Anbi, in Basilicata negli invasi mancano 66 milioni di metri cubi rispetto al 2019, in Sicilia 61,6 milioni e ancora più grave la situazione in Puglia con meno 122 milioni di metri cubi. E laddove gli agricoltori riescono a salvare dalla grande sete frutta e ortaggi, sono costretti a lasciarli marcire nei campi perché mancano braccia per raccogliarli. Per ora sul fronte della manodopera tante promesse, ma pochi fatti. Oltre a qualche charter privato e una regolarizzazione dai tempi lunghi la realtà è che gli stagionali non si trovano. E allora per combattere la carenza delle preziose risorse idriche e per trovare alternative all'assenza di la-

voratori non resta che affidarsi alla tecnologia. D'altra parte ricerca e innovazione sono state individuate come i fattori chiave per la transizione verso il modello di agricoltura sostenibile disegnato dalla strategia europea "Dal produttore al consumatore", che è al centro del Green Deal Ue. Anche per l'Italia dunque il futuro è nell'Agricoltura 4.0. Droni, informatica, blockchain, precision farming, insomma tutto il complesso delle applicazioni innovative che stanno cambiando il modo di fare agricoltura e che valgono attualmente 450 milioni. Per ora interessano solo il 6% del territorio agricolo, ma l'obiettivo è di arrivare al 10% in tempi brevissimi. Con i robot - spiega lo studio della Coldiretti - si potranno salvare i raccolti nei campi dove mancano i lavoratori. Mentre con i sensori sarà possibile risparmiare fino al 95% dell'acqua per irrigare e ridurre drasticamente l'uso dei fitofarmaci. Ma anche rilevare i parametri ambientali nelle stalle. E ancora, ai droni sono affidati i controlli sullo stato delle colture, mentre con la blockchain sarà garantita la tracciabilità dei prodotti alimentari. Gli investimenti in nuove tecnologiche crescono

ogni anno del 22% e premiano in particolare sistemi di controllo delle produzioni (49%) e software gestionali (34%). Con il sistema integrato Demetra gli agricoltori di Coldiretti possono già oggi disporre on line di dati.

«Le nuove tecnologie digitali per l'agricoltura 4.0 di precisione sono uno strumento strategico - ha detto Prandini - per ripartire da un presente che deve fare i conti con l'emergenza del Covid-19, che ci sta mettendo a dura prova ma che ha anche fatto scoprire l'importanza di una tecnologia che attende solo di essere applicata al meglio. Per questo vogliamo accelerare la transizione digitale dell'agroalimentare Made in Italy, promuovendo la distintività e l'identità dei nostri prodotti e dei nostri territori con le giuste figure professionali all'interno delle aziende. Se siamo primi nel mondo nel cibo dobbiamo essere primi nel mondo anche nelle tecnologie che lo supportano».

Nei giorni scorsi il ministero dello Sviluppo economico ha sottoscritto trenta accordi per progetti di innovazione delle imprese nell'area Agrifood per 220 milioni di investimenti.



Sannio – Alifano • Prosegue l'ammodernamento targato Santagata

Nuova decespugliatrice per il Consorzio



Prosegue la “rivoluzione amministrativa” innescata dal presidente Alfonso Santagata che, già nel momento della sua investitura aveva promesso grandi cambiamenti ed un ammodernamento dell'ente di bonifica che interessa gran parte del territorio sannita e l'intera area dell'Alto Casertano.

Con delibera numero 3/20 del 29 gennaio scorso il Sannio Alifano ha dato avvio al piano di valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina attraverso il quale la Deputazione Amministrativa ha affidato alla ditta Energreen srl di Pojana Maggiore (VI) la fornitura di una macchina decespugliatrice professionale semovente (mod. Energreen ILF S 1500 12). La macchina appena acquistata è dotata di un sistema esclusivo di rotazione della cabina di comando e della testata trinciante che premetterà l'attività di sfalcio in entrambi i sensi di marcia riducendo notevolmente i

tempi di esercizio, fino a dimezzarli. Si tratta di una macchina specialistica, capace di grandi prestazioni con cui il Consorzio conta di incrementare moltissimo le attività di manutenzione ordinaria di canali di bonifica e corsi d'acqua di propria competenza, riducendo il rischio idraulico da esondazioni durante il periodo autunno-invernale a causa di insufficiente manutenzione, a beneficio del territorio e della collettività tutta.

Un servizio che servirà tutto il territorio di competenza del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, esteso su circa 195 mila ettari tra le province di Caserta e Benevento e al servizio di ben 82 Comuni.

“L'aumento di produttività della forza lavoro in dotazione del nostro Ente è la priorità. Soltanto in questo modo possiamo garantire un servizio utile e sempre costante ai nostri consorziati”. Questa la dichiarazione del presidente Alfonso Santagata.



Necessità condivisa anche dal Consorzio di Bonifica

Arno, la sponda destra a rischio Serve intervenire immediatamente

I finanziamenti ci sono, oltre un milione, ma il Covid ha rallentato tutto. Ora però si deve partire

SAN GIOVANNI

Il Covid ha ritardato l'inizio delle opere di risanamento previste in primavera. La situazione di degrado si evidenzia a vista d'occhio nei piloni alla base delle cinque arcate del Ponte Ipazia o Ponte Vecchio. La più logora è quella centrale che denota una forte erosione. Intorno alla pila c'è poi un blocco costituito da catasta di legname.

L'ex sindaco Maurizio Viligiardi, comunicò che nei lavori era previsto il ritorno del letto del fiume sulla sponda sinistra lungo la pineta, proprio come una

SERENA CIOFINI

**Ingegnere del Cb2:
«Occorre agire
in alveo». Completato
il taglio degli arbusti**



Lavori del Consorzio sui corsi d'acqua

volta, quando c'era anche la cabina per il bagno. La sponda del Lungarno Sette Fratelli Cervi è diventata pericolosa in caso di piena, come accadde nell'autunno scorso. E l'ingegnere Serena Ciofini del Consorzio 2 Alto Valdarno ha affermato: «Dobbiamo operare in alveo. L'acqua che scorre a ridosso della sponda destra deve da questa essere allontanata».

I soldi ci sono, un investimento

di oltre un milione e lavori già assegnati da tempo. Si attende di partire e c'è urgenza per non peggiorare la situazione. Il Consorzio di Bonifica ha comunque già completato il taglio delle erbacce e della vegetazione sul fiume che era diventato una sorta di foresta e ha pulito i vari borri, ben undici nel territorio di San Giovanni.

Giorgio Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'irrigazione La settimana delle bonifiche

La Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e di tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), è stata rimandata alla settimana da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre.



Pulizia del canale Forma di Suio, la polemica

La Lega chiede a Cardillo perché nel 2018 ha bonificato il dotto con una spesa di 6100 euro, quando era competenza del Consorzio di Bonifica

CASTELFORTE

Non accenna a diminuire la polemica tra il sindaco di Castelforte Giancarlo Cardillo e la Lega, che, tra l'altro, accusa il primo cittadino di delirio di onnipotenza, di aver instaurato un regime, di mistificare la realtà e di sottrarsi al confronto coi cittadini e con le forze di minoranza. Il Coordinamento del Carroccio chiede a Cardillo perché nel 2018 ha fatto bonificare il canale delle acque della sorgente Forma di Suio, con una spesa di 6100 euro, quando il compito è di competenza del Consorzio di Bonifica. Per eliminare gli inconvenienti di natura igienico sanitaria che il ristagno di acque crea si legge nella nota leghista, non è di competenza del Sindaco emettere l'ordinanza per la pulizia del canale ai danni del Consorzio? Anche in proposito non è stato fatto nulla, solo chiacchiere e solo grazie alla buona volontà e al



Continua il braccio di ferro tra gli esponenti del carroccio e il primo cittadino



Il palazzo comunale di Castelforte e Gianpiero Forte

senso civico di alcuni cittadini che si sta effettuando la pulizia del fosso e dell'area adiacente». Lo stesso primo cittadino è accusato di non aver fatto nulla per i termalisti, nonostante le promesse fatte. Sul lato politico il Carroccio accusa Cardillo «di aver tradito due volte il progetto politico programmatico condiviso con l'ex sindaco Forte: nel 2011 quando la maggioranza dei consiglieri comunali uscenti non furono d'accordo con la sua pretesa di essere candidato sindaco in occasione del rinnovo

dell'Assise municipale e quindi, minacciando di sfiduciare il sindaco Forte, abbandonò il progetto politico, i programmi e gli amici per approdare ad altri lidi per un decennio avversati; la seconda nel 2017 quando dopo aver richiesto e beneficiato del sostegno determinante di Gianpiero Forte e del suo gruppo per la sua elezione a sindaco, si è rimangiato l'accordo politico stipulato e sottoscritto, entrando a pieno titolo nel Guinness dei primati quale sindaco traditore e abusivo».●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Decreto Rilancio: ecco il pacchetto delle misure previste per le imprese agricole

■ **ROMA** Oltre all'emersione dei rapporti di lavoro che riguarda solo marginalmente l'agricoltura, sia per il numero dei lavoratori stranieri interessati (tra 1.500 e 2.000), sia per i tempi della sanatoria inevitabilmente lunghi, il decreto Rilancio contiene un pacchetto di misure per l'agricoltura che si aggiungono a quelle generali. Il contributo a fondo perduto per i soggetti colpiti dall'emergenza Covid-19 è riconosciuto anche alle imprese agricole titolari di reddito agrario (articolo 28).

Fondi per le filiere più colpite, dal vino ai vivai Inoltre è istituito un "Fondo" d'emergenza per le filiere in crisi con uno stanziamento di 450 milioni per l'anno 2020 destinato ai settori più colpiti: florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, viticolo, pesca e acquacoltura.

Via libera agli aiuti all'ammasso privato con uno stanziamento di 45 milioni per latte bovino, bufalino e ovicaprino oltre ai relativi semilavorati e prodotti trasformati. Il fondo può essere utilizzato anche per



l'aiuto all'ammasso di carne bovina e suina. Sono stati rafforzati poi il fondo per gli agrumi e per l'allevamento ovino con 5 milioni. Si interviene per il ri-

cambio varietale degli agrumi e per favorire l'accesso al credito degli allevamenti ovini.

Per il vino un importo di 100 milioni è destinato a ven-

demmiare verde. L'obiettivo è di ridurre la produzione di vino proveniente dalla prossima vendemmia per mantenere così l'equilibrio del mercato e garantire prezzi remunerativi. Con la vendemmia verde la riduzione di produzione di uve per la vinificazione non può essere inferiore del 20% del valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni. La misura si andrà ad affiancare ad una distillazione volontaria di crisi finanziata con fondi comunitari del Pns vino.

Anticipo degli aiuti Pac E' stato anche deciso un anticipo del 70% degli aiuti Pac per il 2020. In particolare, il Decreto ha l'obiettivo di salvaguardare le aziende agricole che non si siano riuscite a presentare la domanda "semplificata" di anticipazione al 70% estendendo la possibilità anche a loro.

Proroghe e deroghe per i contributi Interessa il settore anche la proroga delle agevolazioni dei "patti territoriali" e "Contratti d'area" per quelle imprese che, a causa del Covid-19, non hanno potuto rispettare i termini degli adempimenti. (articolo 49).

Via libera poi alla deroga al divieto di concessione degli aiuti di Stato

alle imprese che li avevano percepiti illegalmente e non li hanno rimborsati. La normativa Ue stabilisce che l'impresa che ha beneficiato di contributi illegali e incompatibili e che ha ricevuto un ordine di recupero non può incassare altri aiuti fino al recupero di quelli contestati. Questo principio, spiega il decreto, già ora non si applica per gli indennizzi dei danni da calamità. Allo stesso modo è stata autorizzata l'assegnazione di aiuti adottati per l'emergenza Covid-19 anche a chi deve rimborsare quelli illegali. (Articolo 58). Il decreto, derogando a questo principio, consente l'accesso agli aiuti al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Le misure sul lavoro agricolo Sul fronte del lavoro agricolo i percettori di ammortizzatori sociali, Naspi e Dis-Coll e reddito di cittadinanza possono stipulare contratti con datori di lavoro del settore agricolo per un massimo di 2 mesi senza perdere i benefici delle prestazioni, nel limite di 2 mila euro per il 2020. (Articolo 101).

Trova finalmente composizione e organica disciplina nel **decreto la cassa integrazione salariale operai agricoli** (Cisoa) che, per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, viene con-



cessa direttamente dall'Inps senza autorizzazione da parte della commissione provinciale e per un numero di 120 giornate (20 settimane) utilizzabili fino al 31 dicembre 2020.

La cassa integrazione in deroga per gli Otd del settore agricolo aumenta da 9 a 18 settimane e vengono accelerate le procedure di pagamento diretto da parte dell'Inps. Sono prorogate anche per il mese di aprile le indennità di 600 per i coltivatori diretti, i coadiuvanti iscritti e gli Iap.

La regolarizzazione dei lavoratori stranieri Complessa l'operazione di emersione o l'instaurazione ex-novo dei rapporti di lavoro che interessa agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse; assistenza alla persona e lavoro domestico. La richiesta può essere presentata dai datori di lavoro o dai cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019 non rinno-

vato che possono chiederne uno nuovo temporaneo alla questura della validità di 6 mesi. La domanda va presentata, anche per l'emersione dei rapporti di lavoro con lavoratori italiani o comunitari, dal 1° giugno al 15 luglio 2020 all'Inps o allo sportello unico secondo le modalità indicate da un decreto che dovrà essere definito dal ministro dell'Interno di concerto con Economia e Finanze, Lavoro e Politiche agricole entro dieci giorni dall'entrata in vigore del "Rilancio". Il decreto deve anche fissare la durata del rapporto e le soglie minime della capacità reddituale del datore di lavoro richieste per l'assunzione o la regolarizzazione.

Per presentare la domanda il datore di lavoro deve pagare un contributo forfettario di 400 euro per lavoratore per gli oneri dell'adempimento. Inoltre è previsto, sempre su base forfettaria, un contributo per le somme dovute dal datore di lavoro

per retribuzioni, tasse e previdenza che dovrà essere determinato da un successivo decreto del ministero del Lavoro di concerto con Economia, Interno e Politiche agricole (articolo 101 bis).

Mutui ai Consorzi di Bonifica e credito alle famiglie

Tra le misure spunta anche la concessione di mutui ai consorzi di bonifica ed enti irrigui nell'importo massimo di 500 milioni con capitale da restituire in rate annuali di pari importo in 5 anni dal 2021 al 2025. Termini e modalità operative saranno stabiliti da un decreto del ministero dell'Economia di concerto con le Politiche agricole.

E viene rafforzato con 250 milioni per il 2020 il **Fondo emergenze alimentari**.

Per il 2020 è riconosciuto un credito in favore dei nuclei familiari con Isee non superiore a 40.000 euro, utilizzabile, dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistiche ricettive, nonché dagli agriturismi e dai bed & breakfast.

Il credito è utilizzabile da un solo componente per nucleo familiare ed è attribuito nella misura massima di 500 euro per ogni nucleo familiare. La misura del credito è di 300 euro per i nuclei familiari composti da due persone e di 150 euro per quelli composti da una sola persona. ◆

QUESTO SITO UTILIZZA I COOKIE (INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016)

INFORMATIVA sulla PRIVACY. Documento informativo ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016. La nostra informativa sulla privacy è stata aggiornata. Per poter continuare con la navigazione, vi preghiamo di leggere la versione aggiornata e approvarne i termini.

[Sì, accetto](#)

[Non accetto](#)

[Maggiori informazioni](#)

Saison - La nuova programmazione

Redazione - 07 Maggio 2020 0 Comments



LEGGI ANCHE



Da domani riaprono gradualmente castelli, siti archeologici e mostre

29 Maggio 2020



Bando del Programma Alcotra Francia/Italia rivolto ai ragazzi - Il patrimonio culturale raccontato da giovani artisti

29 Maggio 2020



#ABeCeDarte - Ventuno video che raccontano la collezione del Castello Gamba

28 Maggio 2020



Museo regionale di Scienze Naturali - Proseguono i lavori al Castello di Saint-Pierre

23 Maggio 2020

La Struttura Attività Culturali dell'Assessorato regionale del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali "Pur consapevole di non avere la certezza che si possano tenere rappresentazioni in teatro nel periodo autunnale ma sperando in un'evoluzione in positivo della situazione, si è comunque adoperata per riprogrammare gli spettacoli della Saison Culturelle 2019/2020, originariamente calendarizzati nel periodo 6 marzo - 15 maggio 2020. Si fa presente tuttavia che proprio a causa dell'emergenza Covid-19, non è possibile purtroppo prendere accordi definitivi con tutti coloro che hanno proposto gli spettacoli e che tale

programmazione si deve quindi intendere come provvisoria. Si invitano quindi gli interessati a prendere visione del calendario che segue, restando tuttavia in attesa di ulteriori comunicazioni che speriamo possano contenere indicazioni più precise e certe di quante non ne possiamo offrire al momento. Ricordando pertanto che, in considerazione della situazione in continua evoluzione in cui viviamo, non possiamo al momento assicurare lo svolgimento degli spettacoli e neppure conoscere le modalità con cui sarà possibile fruirla".

La nuova programmazione:

10 ottobre, sabato, **Magnificat**

15 ottobre, giovedì, **Patoué eun Mezeucca,**

25 ottobre, domenica, **Vinicio Capossela**

27 ottobre, martedì, **L'herbe de l'oubli**

7 novembre, sabato, **Evolution Dance Theater**

8 novembre, sabato, **Don Kamilo intsyé no**

12 novembre, giovedì, **Tamtando**

15 novembre, domenica, **Massimo Lopez e Tullio Solenghi**

22 novembre, domenica, **Sfom Orchestra & Fullset**

1° dicembre, martedì, **Orchestre du Conservatoire**

6 dicembre, domenica, **Massimo Polidori**

11 dicembre, venerdì, **Erik Bionaz**

16 dicembre, sabato, **The Black Blues Brothers**

21 dicembre, giovedì, **Io, Don Chisciotte**

28 dicembre, giovedì, **Music for future**

29 dicembre, venerdì, **String and wind**

Le date per le prevendite degli spettacoli indicati saranno aggiornate e comunicate entro il mese di settembre.

Sono invece **annullati** i seguenti spettacoli:

lo spettacolo teatrale **Ho perso il filo,**



Riaprono le Biblioteche e l'Archivio Storico Regionale

22 Maggio 2020



il concerto del **Chris Potter Trio**,

il concerto di **Amadou & Mariam**,

il concerto di **Dolche**.

Per quanto riguarda la **sezione Cinema**, l'**eventuale** recupero delle giornate di proiezione saltate è attualmente in fase di verifica.

"Vi confermiamo che - continua la Struttura Regionale - tutti i biglietti acquistati per il concerto di Capossela, lo spettacolo teatrale L'herbe de l'oubli e i concerti delle bande rimarranno validi. Coloro che non potranno usufruire dei biglietti nelle nuove date potranno ricevere un voucher, buono di pari importo del biglietto acquistato, al netto del diritto di prevendita se acquistato on line, da utilizzare per uno spettacolo a scelta fra quelli in programmazione in autunno o nella stagione successiva. Il voucher non consentirà l'ingresso in sala ma dovrà essere convertito in un normale titolo di accesso presentandolo, unitamente al biglietto originale, alla biglietteria".

La richiesta per ottenere il voucher dovrà essere fatta entro i seguenti termini:

entro venerdì 15 maggio 2020 per i biglietti relativi allo spettacolo **Ho perso il filo;**

entro mercoledì 30 settembre 2020 per tutti gli altri spettacoli.

La richiesta dovrà essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo m.mariotti@regione.vda.it allegando la scansione o la fotografia del biglietto. In caso di necessità o difficoltà potrete rivolgervi al personale della biglietteria che sarà a disposizione al numero 0165 32778 dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18.30 e fissare eventualmente un appuntamento presso il Museo Archeologico Regionale, sito in Piazza Roncas, n. 12, Aosta.



Cronaca / San Benedetto Val di Sambro

San Benedetto: una passerella consentirà di attraversare il lago di Castel dell'Alpi

Il sindaco Santoni: "La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest'anno si aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018"

BT Redazione
01 GIUGNO 2020 11:25



Un sopralluogo del sindaco Alessandro Santoni

Il lago di Castel dell'Alpi si prepara ad accogliere i visitatori per la stagione turistica, e una nuova passerella consentirà di attraversare il lato non accessibile tramite il lungolago. In questi giorni infatti, sono partite le operazioni di svaso relative al primo lotto, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Renana, per un investimento di 210 mila euro che prevede lo spostamento di più di 6.000 metri cubi di materiale ghiaioso nella fase di prelago.

L'area diventerà in questo modo una zona di accumulo, utile per successivi svuotamenti programmati e già finanziati, grazie ad un accordo che coinvolge diversi enti pubblici.

Successivamente, a luglio, inizierà l'intervento di sistemazione delle briglie di monte, che così saranno completamente adattate in modo da rallentare il naturale trasporto di materiali solidi verso il lago. Si prevede inoltre la realizzazione di una passerella in fondo al lago che permetterà di attraversarlo, dando in questo modo continuità a tutti i percorsi che si sviluppano intorno allo specchio d'acqua. Non solo, un ulteriore intervento di svaso è previsto dopo l'estate, per non danneggiare la stagione turistica di quella che è tornata negli ultimi anni a essere una delle principali attrazione dell'area. Questo secondo lotto prevede investimenti pari a 340 mila euro.

Hera inoltre ha lavorato per mettere in funzione un nuovo sistema di fognature della zona, che servirà circa 500 abitanti, oltre a un depuratore attivo, a basso consumo energetico: coinvolgendo le acque oltre il lago, il depuratore ne garantirà la qualità.

"La cifra di oltre mezzo milione di euro di investimenti di quest'anno si

APPROFONDIMENTI

Lavoro, infrastrutture e turismo: parte la collaborazione tra Camugnano e San Benedetto

4 febbraio 2020

San Benedetto: nuovo ambulatorio di medicina generale a Montefredente

17 febbraio 2020

I più letti di oggi

- 1 VIDEO | Frece Tricolori, show in anticipo per maltempo. Delusione sui social
- 2 Bollettino covid oggi: a Bologna (quasi) la metà dei nuovi contagi e decessi registrati in Regione
- 3 Covid-19, al via le convocazioni per i test a campione: "1.000 solo a Bologna città, si viene contattati per telefono"
- 4 Coronavirus, bollettino 29 maggio Bologna e provincia: la situazione comune per comune

aggiunge ai lavori fatti a giugno e ottobre 2014, nel settembre 2016 e poi ancora nel 2018 - commenta il sindaco Alessandro Santoni - senza contare che Hera ha investito quasi un milione e mezzo per scongiurare il rischio che gli scarichi sporchino le acque. Si dice sempre che si può fare meglio, ma in questo caso per un comune come il nostro credo sia davvero impensabile».

Argomenti:

Iago

lavori Castel dell'Alpi

San Benedetto

Tweet

In Evidenza

Bonus bici elettriche e monopattini: chi può chiedere i 500 euro

Frecce Tricolori a Bologna: il passaggio sulla città il 29 maggio

Mercurio dà spettacolo: come e quando osservarlo a occhio nudo

Amanti dei gatti ma allergici al pelo? Le razze ideali per chi soffre di allergia

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Bollettino covid oggi: a Bologna (quasi) la metà dei nuovi contagi e decessi registrati in Regione

Bonus bici elettriche e monopattini: chi può chiedere i 500 euro

Covid-19, al via le convocazioni per i test a campione: "1.000 solo a Bologna città, si viene contattati per telefono"

Frecce Tricolori a Bologna: il passaggio sulla città il 29 maggio

Coronavirus, bollettino 29 maggio Bologna e provincia: la situazione comune per comune

Coronavirus, bollettino Emilia Romagna: +24 casi e ancora 8 decessi

CANALI

Cronaca

Consigli Acquisti

Sport

Cosa fare in città

Politica

Zone

Economia e Lavoro

Segnalazioni

APPS & SOCIAL

[Chi siamo](#) · [Press](#) · [Contatti](#)

© Copyright 2010-2020 - BolognaToday plurisettimanale telematico reg. Tribunale di Bologna con il n. 8477 - Testata iscritta all'USPI

BolognaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Cultura e Spettacoli](#)
- [Economia](#)
- [Italia-Mondo](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [Prima pagina](#)
- [Salute e Benessere](#)
- [Viaggiat](#)
- [Scienza e Tecnica](#)
- [Ambiente ed Energia](#)
- [Terra e Gusto](#)
- [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Pergine](#) » [Vigolana, l'impianto irriguo recupera...](#) »

Vigolana, l'impianto irriguo recupera il ritardo e si rinnova

Agricoltura. Dopo oltre dieci anni persi tra cause in tribunale e varianti, l'opera sta avanzando a vista d'occhio. Nel frattempo si è deciso di introdurre il sistema a goccia solo parzialmente

di [Carlo Bridi](#)

31 maggio 2020 [A-](#) [A+](#)

BR3_WEB

Vigolo vattaro. Erano i primi anni '80 quando finalmente dopo decenni di inutili ricerche geologiche, nella piana della Vigolana, sulla presenza di falde d'acqua sotterranee grazie al famoso raddomante sudtirolese, il compianto Richard Horwarther, vennero scoperte diverse falde d'acqua sotterranee a una profondità che variava fra i 40 e i 50 metri, e con una ottima portata, mai sotto i 30 litri/secondo. Pensiamo che in Uganda con 0,6 litri/secondo si risolve il problema di una scuola o di un villaggio. Ebbene, su queste il consorzio di miglioramento fondiario di Vigolo Vattaro realizzò una serie di pozzi che permisero finalmente all'Altipiano di risolvere un problema atavico: quella della mancanza d'acqua per la realizzazione di un impianto irriguo. Questo fatto consentì di trasformare l'agricoltura da estensiva a basso reddito, e sempre legata alle grandi siccità che regolarmente arrivava quasi tutti gli anni, in agricoltura intensiva. Nell'arco di pochi

I più letti

Zangrillo, clinicamente il coronavirus non esiste più

Amazon sbarca a Trento: un deposito su un'area Sait a Spini e 100 assunti

Auto contro muro: 7 feriti, anche 3 bambini

Trento, il debutto dei Gilet arancioni: ecco i partecipanti

Merano, l'invasione in piazza dei no-vax

Top Video

Minneapolis, donna filma polizia: agenti sparano sulla casa

MONDO

Buon compleanno Clint Eastwood

SPETTACOLO Eastwood

Ansa Live ore 19

GENERALE **19**

[Altri video »](#)

anni l'intera piana si riempì di frutteti di melo, di ribes di ciliegio. Dopo oltre un quarto di secolo si pose il problema del rinnovo dell'impianto irriguo. Un rinnovo però che è nato sotto una cattiva stella, tant'è che dopo oltre 10 anni dalla decisione non è ancora completamente rinnovato, fra cause in tribunale e varianti.

Finalmente però si può parlare di fine lavori fra meno di un anno, dice il direttore lavori Mirko Tovazzi. Ma nel frattempo si è andati a un parziale rinnovo anche delle colture e di conseguenza anche del sistema irriguo richiesto. Se in un primo momento sembrava che sulla stragrande maggioranza dei terreni si potesse passare dal sistema irriguo a pioggia ad uno a goccia con grande risparmio d'acqua, mettendo le patate tornate di moda al posto di tanti meleti, la goccia non andava più bene e si è tornati alla pioggia. «Ora - afferma il direttore dei lavori - stiamo realizzando l'impianto a goccia su quasi metà dell'intero territorio, 93 ettari su 200, mentre i restanti 107 vengono ancora rinnovati con l'impianto a pioggia». Programmato anche un grande vascone di deposito di 4000 ettolitri in quota a circa 1000 metri s.l.m. che dovrebbe riempirsi, con il troppo pieno della sorgente usata per l'acqua potabile in località Stao. Però nel caso di bisogno si potrà riempire anche con il pompaggio dai pozzi che si trovano a circa 700 metri s.l.m. Ma sugli 800 metri è stato realizzato anche un vascone di rilancio. Tutte queste nuove opere permetteranno un grande utilizzo dell'acqua per caduta, cosa molto importante particolarmente per l'irrigazione a goccia. L'investimento è pari a 3,7 milioni, in parte finanziato al 90%, e in minor parte all'80% dalla Provincia, essendo opera del consorzio di secondo grado in quanto coinvolge con 20 ettari Bosentino e con 4 Vattaro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

31 maggio 2020 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

MASSA-CARRARA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Massa » Cronaca

Nidi artificiali per i germani reali del Carrione



31 MAGGIO 2020



Carrara

Sul Carrione a Carrara: nidi artificiali per i germani reali quando il consorzio fa la manutenzione.

Il Consorzio di Bonifica, in una nota, spiega di intervenire «con un sistema collaudato, utilizzato anche nel Parco della Maremma, creando rifugi artificiali per l'avifauna che frequenta i corsi d'acqua. Fungeranno come riparo per adulti e pulcini di germano reale. La sperimentazione inizia dal torrente Carrione, a Carrara e se darà i risultati attesi, verrà estesa anche in altri corsi d'acqua per favorire la permanenza degli animali».

In linea con le nuove strategie di attenzione al territorio e all'ambiente adottate dal Consorzio di Bonifica, ieri mattina sono stati collocati i primi rifugi artificiali per uccelli acquatici, lungo il corso del Torrente Carrione, a Carrara. Si tratta di cestoni artificiali che serviranno da riparo per le nidiate di germano reale. "Grazie alle indicazioni della nostra biologa, siamo voluti intervenire in favore della fauna che frequenta i corsi d'acqua - spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** - ricreando le condizioni affinché adulti e pulcini del germano reale possano frequentare tranquillamente i torrenti, anche quelli più difficili dal punto di vista idraulico, come il Carrione che è noto per le problematiche di deflusso". Il sistema è sperimentale e si basa sulle esperienze maturate nel Parco della Maremma. I rifugi artificiali per germano reale sono dei cunicoli mobili, completamente rivestiti dalla

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Noi



«Al lavoro al Noa in reparti con pazienti Covid, ma non ci danno il bonus di 45 euro»

ALESSANDRA POGGI

I lutti non si fermano, altri tre morti per coronavirus in provincia di Massa-Carrara

Noi

Marina di Carrara, c'era una volta la movida. Tornano a fare serata soltanto i più giovani

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

Tutto il sito del Tirreno a 1 euro al mese per tre mesi

Aste Giudiziarie

tipica vegetazione che cresce lungo le sponde che si integra perfettamente nel paesaggio. Sono stati realizzati imitando le caratteristiche degli ambienti che questa specie ricerca in natura, per ripararsi e riposare. I rifugi sono stati ancorati al terreno con dei semplici picchetti e non costituiscono ostacolo al deflusso dell'acqua, perchè posizionati al lato dell'alveo del torrente. "Monitoreremo i nidi nei prossimi giorni per vedere se vengono frequentati e se il sistema funziona, così da poterlo estendere anche ad altri fiumi se si presenta la necessità - spiega Ridolfi - Questo è uno dei tanti accorgimenti che stiamo adottando negli interventi di manutenzione ordinaria, in sintonia con la delibera della Regione Toscana, che stabilisce le linee guida per coniugare interventi contro il rischio idrogeologico e salvaguardia ambientale".



Appartamenti Barga Via Italia 9, frazione Fornaci di Barga - 212037



Capannori Via Don Angeli n.51/53 - 297844

Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa

Aste Giudiziarie



Necrologie

Guerrieri Claudio

Vorno, 1 giugno 2020



Bertuccelli Elena

Livorno, 1 giugno 2020



Fermanelli Uga

Livorno, 1 giugno 2020



Gori Maria Grazia

Livorno, 31 maggio 2020



Referendario Marisa

Livorno, 29 maggio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO